

**PLAYWORK: nuove prospettive per l'insegnamento della lingua inglese  
a gruppi linguisticamente differenziati**



**Synthesis s.r.l.**

Viale della Navigazione Interna, 51

35129 PADOVA

Tel. 049 8088141- 049 8078751 - Fax 049 7806236

E-mail: [synthesis@synthesis-srl.com](mailto:synthesis@synthesis-srl.com)

Sito web: [www.synthesis-srl.com](http://www.synthesis-srl.com)

Referente: Giuseppina Locati

**Il progetto**

Il corso di formazione è stato realizzato nel comune di Conegliano (TV); l'area, tra le più ricche del Veneto, già da qualche anno si caratterizza per il discreto afflusso di cittadini stranieri (comunitari e non) che in questa zona vengono a cercare lavoro con la speranza di trasferirsi definitivamente a vivere in Italia.

Rivolto ad un gruppo di aspiranti restauratori, che in futuro si confronteranno con il mercato delle opere d'arte nazionali e comunitarie, il corso si costituiva non solo di moduli tecnici inerenti alla materia centrale ma anche di uno specifico percorso interno di apprendimento della lingua inglese finalizzato a garantire agli allievi l'acquisizione della proprietà di linguaggio necessaria per muoversi all'estero, contattare clienti stranieri, entrare nel merito dei lavori con un'utenza non italiana.

Al momento dell'iscrizione al corso Synthesis s.r.l. ha raccolto numerosissime adesioni di cittadini stranieri (argentini, brasiliani, polacchi, colombiani) i quali avevano differenti livelli di conoscenza della lingua inglese e una modesta conoscenza della lingua italiana. Poiché tra le caratteristiche base di accesso al corso la struttura richiedeva una forte motivazione ed una discreta predisposizione per la materia (il restauro appunto), caratteristiche riscontrate nella più parte dei candidati, si è ritenuto di non escludere dal corso gli allievi stranieri seppure meno preparati dal punto di vista linguistico.

## **Lo sviluppo**

Synthesis s.r.l. ha dunque ideato un percorso formativo ad hoc che tenesse in considerazione le caratteristiche dei partecipanti e le loro specifiche necessità. Da quella che inizialmente avrebbe dovuto essere la progettazione di un percorso specifico ed esclusivo per il gruppo in apprendimento, in fase di ideazione si è progressivamente passati alla strutturazione di una strategia metodologica che potesse essere applicata in circostanze simili, valutando dunque anche casi estremi (utenti che non conosce né l'inglese né l'italiano). PLAYWORK integra le metodologie della simulazione e del role play prendendo da entrambe gli aspetti ritenuti più idonei in relazione ai fabbisogni formativi dei partecipanti. L'aula diventa una sorta di set all'interno della quale i soggetti più esperti della materia (la lingua inglese) recitano ruoli più impegnativi (cliente straniero che attiva delle trattative commerciali) sotto la guida del docente il quale fornisce loro stimoli per potenziare quotidianamente le proprie conoscenze; i soggetti meno preparati recitano di volta in volta ruoli meno impegnativi che tuttavia presuppongono la costante cooperazione e lo scambio di informazioni. Dai gesti e da un alfabeto minimale si passa progressivamente ad un dialogo sempre più ricco, costantemente monitorato dal docente che al termine della recitazione corregge, spiega, fa rivedere e ripete le scene principali.

A rotazione gli allievi recitano o osservano dall'esterno prendendo nota. Si parte da copioni semplici: dialogo telefonico per informazioni, trattative di acquisto e/o di vendita di un prodotto per passare progressivamente a consulenze tecniche in lingua.. Il gruppo recita reali situazioni di lavoro al termine delle quali si rivede dall'esterno, reitera le regole applicate, memorizza con l'aiuto dei colleghi. Anche i più preparati vengono coinvolti per aiutare i colleghi ed apprendere a loro volta le problematiche connesse al dialogo con l'utenza straniera. Nell'arco delle lezioni, ad esempio, gli allievi si sono resi conto che attivando una trattativa con un paese straniero non anglofono, non necessariamente troveranno dall'altra parte un perfetto conoscitore della lingua: dovranno dunque imparare a dialogare in modo chiaro e comprensibile a tutti. Il metodo è stato particolarmente utile per andare oltre le barriere originate dal multilinguismo degli allievi: non era importante la lingua madre, era importante trovare un modo per comunicare sfruttando al massimo le proprie conoscenze della lingua inglese. Vietato nella maniera più assoluta l'uso di altre lingue se non nei momenti di feedback.

## **La ricaduta**

PLAYWORK nasce pensando al contesto lavorativo e prevede lo sviluppo di copioni suggeriti da esperti del settore i quali conoscono le situazioni tipo in un contesto aziendale e i loro indici di difficoltà. Imprenditori, in qualità di testimoni privilegiati, hanno suggerito le scene principali e sono poi entrati in aula per raccontare agli allievi la realtà delle stesse. Playwork ha fatto vivere agli allievi molteplici situazioni lavorative tipo avvicinandoli alla realtà del mondo del lavoro in tutti i suoi aspetti. Alla fine del corso si è proceduto alla somministrazione di interviste individuali per rilevare il grado di apprendimento, il grado di interesse, un giudizio complessivo sulla strutturazione del corso. Nel complesso i risultati possono essere giudicati pienamente soddisfacenti.